DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — LUNEDI 9 APRILE — NUM. 84

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	23	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5317** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda colla quale il Sindaco di Firenze, in relazione a conforme deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 marzo 1885, chiede che a sensi dell'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885 Numero 2892 (Serie 3ª) il comune sia autorizzato ad applicare pel miglioramento igienico della Città ed in ispecie del centro di essa le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della citata legge;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Firenze in data 26 marzo 1885 e 2 agosto 1887;

Veduto il parere emesso addì 9 febbraio 1886, della deputazione provinciale di Firenze in omaggio al disposto dell'articolo 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, N. 3003 (Serie 3ª);

Veduto il parere dell'Ufficio degli Ingegneri Sanitari istituito con Regio decreto 14 luglio 1887 N. 4878 (Serie 3ª);

Veduti gli articoli 18 della Legge 15 gennaio 1885 Numero 2892 (Serie 3ª) e 19 del Regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885 N. 3003 (Serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo 1.

Il comune di Firenze è autorizzato ad applicare le disposizioni degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª) per il miglioramento delle condizioni igieniche della città, ed in ispecie per la esecuzione dei progetti di risanamento del centro compilati dall'ufficio municipale e portanti la data 11 gennaio 1888, e le firme dell'assessore dei lavori pubblici Artimini e del Sindaco Pietro Torrigiani.

Articolo 2.

Il piano generale dei lavori sarà d'ordine Nostro munito del visto del Ministro proponente.

Articolo 3.

Tutte le opere da eseguirsi in seguito alla presente autorizzazione sono dichiarate di pubblica utilità, e dovranno essere compiute nel termine di anni sei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato à Roma, addì 8 marzo 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5320** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 marzo 1888, n. 5269, che approvò l'assestamento del bilancio dell'esercizio finanziario 1887-88;

Visto il R. decreto 27 giugno 1884, n. 2492, che stabilì il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra;

Visti i Reali decreti 10 febbraio, 30 giugno e 25 luglio 1887, n. 4336, 4664 e 4811, coi quali venne modificato il suddetto ruolo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale dell'amministrazione centrale della Guerra è aumentato di:

1	Direttore capo di Divisione di 1ª classe	L. 7000
1	Capo sezione di 1ª classe	» 5000
1	Id. di 2ª »	» 4500
1	Segretario di 1ª »	» 4000
1	Id. di 2ª »	» 3500
1	Vice segretario di 1ª classe	» 2500
1	Ufficiale d'ordine di 1ª classe	» 2200
4	Ufficiali d'ordine di 2ª »	» 1800
3	Id. di 3ª »	» 1500

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1888.

UMBERTO.

E. BERTOLÉ-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento al bilancio del Ministero degli Affari esteri.*

SIRE,

Attigue alla casa della R. Legazione italiana in Tangeri si trovano alcune botteghe di proprietà privata, il cui acquisto si presenta ora molto conveniente, sia per impedire che le medesime venendo innalzate tolgano in parte alla detta casa l'aria e la luce, sia per prevenire un probabile aumento nel prezzo di vendita.

Il Consiglio dei Ministri riconosciuta l'opportunità e l'urgenza di procedere a tale acquisto, ha deliberato di provvedere alla spesa relativa stabilita in L. 12,000 mediante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste.

In seguito a questa deliberazione, mi onoro di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente Decreto, col quale viene autorizzata la prelevazione della somma stessa da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari esteri per l'esercizio finanziario in corso ad un nuovo capitolo col n. 26 e colla denominazione: « Acquisto di botteghe attigue alla casa della R. Legazione italiana in Tangeri. »

Il Numero **5321** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,213,835 74, rimane disponibile la somma di L. 2,786,164 26;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire dodicimila (L. 12,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio medesimo col n. 26 e colla denominazione: « Acquisto di botteghe attigue alla casa della Regia Legazione italiana in Tangeri. »

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L. 12,000 in aumento al capitolo « Casuali » del bilancio Ministero Tesoro pel 1887-88.*

SIRE,

L'eccezionale rigore e i fenomeni disastrosi della or cessata stagione invernale cagionarono un numero di malattie e di morti più considerevole del consueto fra i molti impiegati dipendenti dai Ministeri delle Finanze e del Tesoro, e nelle loro famiglie.

L'Amministrazione non potendo esimersi dal venire in soccorso di tante disgrazie, vide per questo motivo esaurirsi tutto il fondo normale per sussidi e per spese funebri ne' non pochi casi d'impiegati assai poveri, compreso nello stanziamento complessivo dei capitoli « Casuali » dei predetti due Ministeri. Venendo quindi a mancare i mezzi necessari per sopperire alle ulteriori esigenze del servizio sino al termine del corrente esercizio, il Consiglio dei Ministri deliberò di valersi della facoltà concessa dalla vigente Legge di contabilità generale e procedere ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L 12,000 da portarsi in aumento al capitolo N 67 « Casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario in corso.

In seguito a questa deliberazione, mi onoro sottoporre alla approvazione della M. V. il seguente Decreto, che autorizza la prelevazione medesima.

Il Numero **5322** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della Legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,225,835 74, rimane disponibile la somma di L. 2,774,164 26;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di lire dodicimila (L. 12,000) da portarsi in aumento al capitolo N. 67 « Casuali » dello stato di previsione predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *sul prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L. 3,895 45 da inscriversi al capitolo n. 70 bis dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura.*

SIRE,

Le assegnazioni precedentemente accordate per supplire alle occorrenze della inchiesta agraria trovansi omai esaurite, mentre resta ancora da soddisfare la somma di L. 3,895 45 testè liquidata a saldo delle spese di stampa delle voluminose pubblicazioni fatte sull'argomento.

Urgendo pertanto procedere al relativo pagamento il Consiglio dei Ministri deliberò di prelevare la somma predetta dal fondo di riserva per le spese impreviste ed inscriverla ad un nuovo capitolo col numero 70-bis e colla denominazione « Inchiesta agraria » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel corrente esercizio.

In seguito a tale deliberazione il riferente si onora di rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente Decreto:

Il Num. **5323** *(Serie 3ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,237,835 74, rimane disponibile la somma di L. 2,762,164 26;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di L. tremila ottocentonovantacinque e centesimi quarantacinque (L. 3,895 45), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello Stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio predetto col n. 70-*bis* e colla denominazione: *Inchiesta agraria.*

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *sul prelevamento di L. 12,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste in aumento al bilancio del Ministero dell'Istruzione Pubblica.*

SIRE,

Il fondo stanziato al capitolo N. 5 « Sussidi ad impiegati e ad insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario in corso è risultato insufficiente a provvedere, anche tenuamente, alle numerose domande di sussidi che in questo anno, a causa delle maggiori malattie prodotte dalle straordinarie intemperie, furono rivolte al Ministero medesimo.

Dovendosi inoltre sopperire alle normali occorrenze del servizio sino al termine dell'esercizio, il Consiglio dei Ministri riconobbe la necessità di far ricorso al fondo di riserva per le spese impreviste, e prelevare, mediante il Decreto che ho l'onore di sottoporre all'approvazione della M. V., la somma di L. 12,000, da portarsi in aumento al suindicato capitolo N. 5.

Il N. **5324** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,241,731 19, rimane disponibile la somma di L. 2,758,268 81;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di L. dodicimila (L. 12,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 5 « Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani » dello stato di previsione dei Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 200,000 pel riordinamento degli uffici diplomatici e consolari all'estero.*

SIRE,

Assolute esigenze di servizio manifestano la necessità di addivenire ad un riordinamento degli uffici diplomatici e consolari all'estero e dei relativi personali, e di addivenirvi senza ulteriore indugio per evitare dannose conseguenze nello andamento dei vari servizi.

Ma per attuarlo in corrispondenza al bisogno è indispensabile accrescere di L. 200,000 lo stanziamento del capitolo n. 11 « Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e corrieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri pel corrente esercizio finanziario.

Di che il Consiglio dei Ministri avendo preso cognizione, deliberò di provvedervi mediante prelevazione della somma stessa dal fondo di riserva per le spese impreviste. Onde io mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il presente Decreto, che autorizza la prelevazione medesima.

Il Numero **5325** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,253,731 19 rimane disponibile la somma di L. 2,746,268 81.

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 20ª prelevazione nella somma di lire duecentomila L. 200,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 11 « Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e corrieri », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat ao Roma, addì 1 aprile 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Relazione a S. M. ***sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 153,000 da portarsi in aumento al bilancio del Ministero dell'Interno.***

Sire,

Gli stanziamenti di alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario in corso, per taluna circostanze eccezionali ed imprevedibili, testè verificatesi, risultano fin d'ora insufficienti a sopperire alle esigenze del servizio sino al termine dell'esercizio, per cui sarebbe ancora indispensabile la complessiva somma di lire 153,000.

Trattandosi di spese la cui urgenza è comprovata e che non si possono evitare, il Consiglio dei Ministri deliberò di provvedere all'uopo mediante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della mentovata somma di lire 153,000, da ripartirsi fra i capitoli indicati nel Decreto, che ho l'onore di sottoporre alla M. V. per l'occorrente autorizzazione.

Il Num. **5326** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,453,731 19, rimane disponibile la somma di L. 2,546,268 81;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di lire centocinquantatremila (L. 153,000) da portarsi in aumento ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio predetto cioè: L. 46,000 al capitolo N. 1 « Ministero-Personale »; L. 30,000 al capitolo N. 6 « Funzioni pubbliche e feste governative »; L. 35,000 al capitolo N. 9 « Ispezioni e missioni amministrative »; L. 30,000 al capitolo N. 13 « Spese causali »; L. 2,000 al capitolo N. 22 « Amministrazione Provinciale - Gratificazioni e spese di estatatura »; e L. 10,000 al capitolo N. 43 « Sicurezza pubblica - Fitto di locali ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1888.

UMBERTO

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N **5263** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 10 del testo unico della legge 16 luglio 1884, n. 2518, approvato col R. decreto del 2 aprile 1885, n. 3095;

Visto il R. decreto 7 agosto 1887, n. 5053 (Serie 3ª), col quale fu approvata la classificazione di 50 porti marittimi indicati nei cinque annessivi elenchi;

Sentiti i Consigli delle Provincie e dei Comuni interessati;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, del Consiglio di Industria e Commercio, del Consiglio superiore di Marina e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la classificazione nella 2ª categoria degli otto porti marittimi indicati nei quattro elenchi annessi al presente decreto, visti d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici, ed è pure approvata la designazione degli enti interessati nelle spese dei porti stessi, colla quota di concorso rispettivamente agli enti assegnata, come risulta dagli elenchi medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1888.

UMBERTO.

G. Saracco.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

ELENCO A dei porti marittimi di 2ª categoria, 1ª classe.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
1	**Messina**	Messina	**Provincia di Messina**	1000.000	
			Comuni.		
			Messina	796.227	
			Alì	11 178	
			Antillo	3.251	
			Bauso	3.409	
			Calvaruso	2 975	
			Casalvecchio Siculo	8.092	
			Castelmola	3 569	
			Fiumedinisi	9.204	
			Forza d'Agrò	7.347	
			Francavilla di Sicilia	15.787	
			Caggi	3.086	
			Gallodoro	5.347	
			Giardini	10.846	
			Graniti	4 468	
			Itala	7.379	
			Limina	4 052	
			Locadi	766	
			Mandanici	1.917	
			Malvagna	1.561	
			Mojo Alcantera	1.608	
			Mongiuffi Melia	4.715	
			Motta Camastra	5.355	
			Nizza Sicilia	11.099	
			Roccafiorita	581	
			Roccalumera	10.081	
			Roccella Valdemone	5 580	
			Rometta	10.845	
			Saponara Villafranca	10.315	
			Santa Teresa di Riva	11.244	
			Savoca	5.007	
			Scaletta Zanglea	3.968	
			S. Stefano di Briga	5.245	
			Taormina	13.875	
			Totale	1000.000	
2	**Catania**	Catania	**Provincia di Catania**	1000.000	
			Comuni.		
			Catania	367.968	
			Aci-Castello	2 974	
			S. Giovanni di Galermo	2.276	
			S. Agata Battiati	2.699	
			Misterbianco	19 414	
			Gravina di Catania	4 039	
			Motta S. Anastasia	10.847	
			S. Pietro Clarenza	1.763	
			Camporotondo Etneo	2.426	
			Belpasso	37.678	
			Paternò	53 580	
			S. Maria di Licodia	3 117	
			Catenanuova	2 299	
			Biancavilla	25 679	
			Palagonia	11.491	
			A riportarsi	**548 250**	

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
	Segue **Catania**	Catania			
			Riporto	548.250	
			Mascalucia	7 906	
			Militello in Val di Catania	16 902	
			Adernò	30.842	
			Scordia	16.853	
			Centuripe	18 117	
			Regalbuto	16.223	
			Raddusa	3.129	
			Rammacca	27.995	
			Assoro	10.311	
			Agira	14.676	
			Leonforte	15.730	
			Mineo	19.810	
			Bronte	34.194	
			Nissoria	6.413	
			Grammichele	9 401	
			Licodia	11.069	
			Vizzini	19.279	
			Maletto	3.901	
			Galliano Castelferrato	5.403	
			Caltagirone	48.978	
			Nicosia	20.747	
			Sperlinga	3 176	
			Cerami	4.534	
			Troina	9.522	
			Comuni della provincia di Caltanissetta.		
			Valguarnera	9.567	
			Calascibetta	8.031	
			Castrogiovanni	39.615	
			Villarosa	11.534	
			S. Caterina Villarmosa	7.892	
			Totale	1000.000	
3	**Palermo**	Palermo	**Provincia di Palermo**	1000.000	
			Comuni		
			Palermo	760.957	
			Monreale	77.775	
			Ficarazzi	4.123	
			Belmonte Mezzagno	4.668	
			Parco	6 997	
			Bagheria	15 062	
			Isola delle Femmine	1.406	
			Misilmeri	18 406	
			Santa Flavia	3.873	
			Capaci	3.010	
			Casteldaccia	5 083	
			Torretta	4.970	
			Bolognetta	3.292	
			Piana dei Greci	7.450	
			Carini	18 788	
			Borgetto	4.667	
			Montelepre	2 900	
			Giardinelli	318	
			Marineo	4.690	
			A riportarsi	948.435	

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
	Segue **Palermo**	Palermo			
			Riporto	948.435	
			S. Cristina Gela	1.656	
			S. Giuseppe Jato	6.212	
			Sancipirello	1,900	
			Cinisi	6.190	
			Terrasini	5.388	
			Villabate	3.106	
			Partinico	23.873	
			Balestrate	2.470	
			Ustica (Isola)	770	
			Totale	1000.000	

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

ELENCO B dei porti marittimi di 2ª categoria, 2ª classe, 1ª serie.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
1	**Rio Marina**	Livorno	**Provincia di Livorno**	1000.000	
			Comuni		
			Rio Marina	891.620	
			Rio nell'Elba	108.380	
			Totale	1000.000	
2	**Bari**	Bari	**Provincia di Bari**	1000.000	
			Comuni		
			Bari	236.984	
			Acquaviva delle Fonti	22.762	
			Bitetto	14.781	
			A riportarsi	**274.527**	

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
	Segue **Bari**	Bari	Riporto	274.527	
			Bitonto	81.129	
			Bitritto	9.469	
			Canneto di Bari	7.447	
			Capurso	11.485	
			Carbonara di Bari	9.501	
			Casamassima	17.680	
			Castellana	14 032	
			Ceglie del Campo	6.978	
			Cellamare	1.666	
			Conversano	29.947	
			Giovinazzo	26.682	
			Loseto	3.080	
			Modugno	21.092	
			Mola	22.458	
			Monopoli	62.716	
			Montrone	7.812	
			Noicattaro	20.580	
			Palo del Colle	23.333	
			Polignano a Mare	12.132	
			Putignano	17.212	
			S. Michele di Bari	4.762	
			Sannicandro di Bari	16.254	
			Triggiano	18.611	
			Turi	14.110	
			Valenzano	9.514	
			Bisceglie	32 469	
			Alberobello	3.918	
			Altamura	36.486	
			Binetto	4 701	
			Cassano delle Murge	10.806	
			Gioja del Colle	35.167	
			Gravina Puglia	24.875	
			Grumo Appola	15.308	
			Noci	13.152	
			Santeramo in Colle	14.546	
			Toritto	11.576	
			Fasano	28.192	
			Lacorotondo	5.568	
			Cisternino	3.114	
			Rutigliano	15.913	
			Totale	1000.000	

Visto d'ordine di S. .

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici

G. Saracco.

ELENCO C dei porti marittimi di 2ª categoria, 2ª classe, 2 serie.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
1	**Termini Imerese**	Palermo	**Provincia di Palermo**	1000.000	
			—		
			Comuni		
			Termini-Imerese	202.955	
			Trabia	34.828	
			Caccamo	90 112	
			Cerda	37.624	
			Sciara	16.337	
			Ventimiglia	25.572	
			Campo Felice	18.792	
			Ciminna	40 321	
			Montemaggiore	32.154	
			Cefalù	80.252	
			Caltavuturo	41.252	
			Roccapalumba	15 379	
			Alia	39 847	
			Lercara Friddi	56.169	
			Castronovo	61 993	
			Vicari	33 634	
			Valledolmo	26.242	
			Polizzi Generosa	33.999	
			Petralia Sottana	47.632	
			Petralia Soprana	21.444	
			Gangi	31.504	
			Alimena	11.958	
				1000.000	
2	**Porto Corsini**	Ravenna	**Provincia di Ravenna**	417.857	
			Provincia di Bologna	582.143	
			—		
				1000.000	
			Comuni		
			Ravenna	459.732	
			Russi	45.071	
			Alfonsine	44.927	
			Lugo	99 687	
			Cotignola	21.298	
			Fusignano	16.708	
			Bagnacavallo	61.839	
			Massalombarda	19.544	
			Conselice	17.643	
			Faenza	169 611	
			Castelbolognese	26 217	
			Solarolo	17.723	
			Totale	1000.000	

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

ELENCO D dei porti marittimi di 2ª categoria, 3ª classe.

Numero d'ordine	Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni mille lire di competenza Provinciale o Comunale	Osservazioni
1	**Avenza**	Massa Carrara	**Provincia di Massa Carrara**	1000.000	
			Comuni		
			Carrara	1000.000	

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. SARACCO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 4 aprile 1888:

Menotti cav. Massimiliano, tenente generale comandante la divisione militare di Palermo, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° maggio 1888 ed inscritto nella riserva.

Olivero cav. Enrico, id. id. la divisione militare di Verona, collocato in disponibilità dal 1° maggio 1888.

Seyssel D'Aix e Sommariva cav. Artemio, maggiore generale comandante la 5ª brigata di cavalleria, id. id.

Castelli cav. Gerolamo, id. id. la brigata Cremona, id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° aprile 1888.

Lollini Ettore, sottotenente 90 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Bologna), ed assegnato al 90 fant.

Con RR. decreti del 4 aprile 1888.

Gagliani cav. Giuseppe, colonnello comandante il 43 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1888.

Bracchi cav. Giuseppe, id. id. distretto Udine, id. id.

Canazza cav. Giovanni, id. id. id. Pavia, id. id.

Ghelardi cav. Guido, id. id. id. Ascoli Piceno, collocato in disponibilità dal 1° maggio 1888.

Carli cav. Nicola, tenente colonnello id. il 2 fanteria, id. id.

Ghirardini cav. Vincenzo, id. id. distretto di Nola, id. id.

Gilles cav. Carlo, id. id. id. Castrovillari, id. id.

Boyer cav. Andrea, id. id. id. Campobasso, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1888.

Tronel cav. Damiano, id. id. id. Frosinone, id. id.

Serra cav. Giovanni, id. id. id. Reggio Calabria, id. id.

Priuli cav. Federico, id. id. id. Campagna, id. id.

Rosacher cav. Giovanni, id. id. la fortezza di Taranto, id. id.

Roselli cav. Emilio, id. 35 fanteria, id. id.

Rosati cav. Ulisse, id. 58 id., id. id.

Diaz cav. Giorgio, id. distretto Palermo e comandate deposito centrale truppe d'Africa, id. id.

Ruffoni Giovanni, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Pesaro, collocato in posiz. ausiliaria, per sua domanda, dal 1 maggio 1888.

Bovier Maria, id. id. id. Perugia, id. id.

Meneghini Domenico, id. 92 fanteria, id. id.

Amicotti Pietro, capitano in aspettativa a Panzano-Chianti (Firenze), richiamato in servizio al 78 fanteria.

Carrara Aurelio, tenente id. a Bergamo, id. id. 3 id.

Sacco Luigi, id. 76 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distr. Napoli), ed assegnato al 76 fanteria.

Felletti Antonio, id. 88. id collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Farina Carlo, sottotenente in aspettativa a Caserta, richiamato in servizio al 53 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 1° aprile 1888:

Rodetti cav. Edoardo, maggiore regg. Caserta, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Chapperon Emilio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Pinerolo, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 26 febbraio 1888:

Falta cav. Luigi, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in effettivo servizio dal 1° marzo 1888 e destinato alla fabbrica d'armi di Terni.

Con R. decreto del 29 marzo 1888:

Biscaldi Giovanni, sottotenente d'artiglieria allievo scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 4 aprile 1888:

De Miranda cav. Antonio, colonnello direttore della fonderia di Napoli, collocato in disponibilità dal 1° maggio 1888.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 4 aprile 1888.

Pieri cav. Battista, colonnello medico direttore di sanità XI corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1888.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 4 aprile 1888:

Novelli cav. Enrico, colonnello commissario direttore di commissariato

del X corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1888.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 1° aprile 1888:

Denina Filippo, tenente contabile 19 fant, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 1° aprile 1888:

Campanelli cav. Ferdinando, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 aprile 1888 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Balestrieri cav. Genesio, id. id. id, id. id.

Roggero cav. Giuseppe, id. id. id., collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 aprile 1888 ed iscritto nella riserva.

Terzi Ernesto, id. id. id, id. id.

Pozzi Pietro tenente, id. id, id. id.

De Nicola Pietro, id. id. id, id. id.

Marozzi Giuseppe, id. id id., id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 29 marzo 1888:

Ferrero Alessandro, sottotenente di complemento, arma di fanteria, distr. Torino, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma di artiglieria ed assegnato al 9 reggimento, rimanendo in congedo illimitato.

Gastaldi Biagio, id. id. id. id., id id. id. ed assegnato al 16 reggimento id. id.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento dell'esercito permanente (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Lo Russo Luigi, furiere maggiore distretto Taranto, distretto di Bologna.

Bruno Gioacchino, furiere id. Palermo, id. Trapani.

Con RR. decreti del 1° aprile 1888:

Broglio Romolo, tenente di complemento fanteria, distretto Macerata, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado.

Taricco Angelo, sottotenente id. id. id. Cuneo, nato nel 1858, id. id. id.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento dell'esercito permanente (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Cacciò Camillo, furiere maggiore distretto Livorno, distretto di Vercelli.

Parena Angelo, id id. Casale, id. Torino.

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreti del 29 marzo 1888:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento alla milizia mobile (articolo 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

De Laurentiis Francesco, furiere maggiore distretto Nola, distretto Trapani

Altieri Vincenzo, id. id. Catania, id. Napoli.

Rossi Luigi, id. id. Siena, id. Ravenna.

La Posta Erennio, furiere 5° alpini, id. Cremona.

Con R. decreto del 1° aprile 1888:

Zumbini Francesco, sottotenente complemento cavalleria distretto Cosenza, nato nel 1852, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con RR. decreti del 29 marzo 1888:

Mascarelli Michele, sottotenente di riserva (fanteria), residente a Verona, accettata la dimissione dal grado.

Corni Carlo, maresciallo d'alloggio in ritiro dei carabinieri reali, residente a S. Pietro in Casale (Bologna), nominato sottotenente di riserva, arma carabinieri reali.

Con R. decreto del 1° aprile 1888:

Piccotti Carlo, sottotenente di riserva (carabinieri reali), residente a Torino, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con RR. decreti del 29 marzo 1888:

Acerbi Natale, capitano artiglieria milizia territoriale, 14ª compagnia Milano, accettata la dimissione dal grado.

Comito Luigi, tenente fanteria milizia territoriale, 278° battaglione Catanzaro, id. id. id.

De Giudici Giuseppe, sottotenente id., 183 id. Arezzo, id. id. id.

Con RR. decreti del 1° aprile 1888:

Ruffolo Nicola, tenente fanteria milizia territoriale, 276° battaglione, Cosenza, accettata la dimissione dal grado.

Petrocchi Antonio, sottotenente id , 192° id. Lucca, id. id. id.

Pedrini Alberto, sottotenente medico id. 4ª compagnia sanità (Piacenza), id. id. id.

Disposizioni *nel personale dell'****Amministrazione*** *Forestale dello Stato.*

Con R. decreto del 4 marzo 1888:

Massella Massimiliano, già sotto ispettore forestale di 3ª classe, è stato richiamato in servizio, e nominato sotto ispettore di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 16 marzo detto anno.

Con R. decreto dell'11 marzo 1888:

Gli alunni ordinari dell'Istituto forestale di Vallombrosa, Principe Domenico e Travaglini Gabriele, sono stati nominati sotto ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di lire 1200, a decorrere dal 1° aprile detto anno.

Con RR. decreti del 18 marzo 1888:

Sono state disposte le seguenti promozioni:

Angelini cav. Luigi, ispettore forestale di 3ª classe, è stato promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° aprile detto anno.

Castellani dott. Vittorio, ispettore forestale di 3ª classe, è stato promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° aprile detto anno.

Martinetti Antonio, sotto ispettore forestale di 2ª classe, è stato promosso per anzianità alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° aprile detto anno.

Latorraca Nicola, sotto ispettore forestale aggiunto, è stato promosso per anzianità sotto ispettore forestale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500 a decorrere dal 1° aprile detto anno.

Gatti Menotti Garibaldi è stato nominato professore titolare delle lingue francese e tedesca nello Istituto forestale di Vallombrosa, con l'annuo stipendio di lire 2200, a decorrere dal 1° aprile detto anno.

Circolari Ministeriali

Dal Ministero dell'Interno (Direzione della Sanità Pubblica) fu trasmessa ai signori Prefetti del Regno la seguente circolare sul censimento dei medici comunali del Regno.

Roma, addì 29 marzo 1888.

Questo Ministero volendo per quanto dipende da esso, assicurare in qualche modo l'avvenire della benemerita classe dei medici comunali e delle loro famiglie, intende a preparare un progetto di legge per la istituzione di una cassa pensioni, alla quale dovrebbero concorrere il Governo, le Provincie, i Comuni, alcuni istituti di beneficenza ed i medici, in proporzione da determinarsi.

Per avviare lo studio dell'organizzazione di questa cassa e vedere quali oneri verrebbero imposti al Governo ed agli altri enti chiamati a concorrere, venne compilata l'acclusa scheda individuale colla quale raccogliere tutti gli elementi necessari su cui questo Ministero baserà i suoi calcoli per presentare al Parlamento serie proposte atte a raggiungere pienamente l'intento

Trasmetto quindi alla S. V n schede perchè si compiaccia farle distribuire dai signori Sindaci a tutti i medici comunali stipendiati dai Comuni o da Istituti di beneficenza pel servizio gratuito dei poveri a domicilio, con preghiera di trascrivere nelle medesime tutte le notizie richieste.

I signori Sindaci dovranno nel più breve termine possibile raccogliere le schede, controllarne l'esattezza e inviarle alla S. V. che avrà cura di trasmetterle, accompagnate da un elenco riassuntivo, alla Direzione Generale della Statistica non più tardi del 31 maggio p. v.

Si compiaccia intanto accusare subito ricevuta della presente direttamente alla predetta Direzione, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alla quale Ella potrà rivolgersi per gli schiarimenti che le potessero occorrere e per le richieste di stampati.

Il Ministro: F. Crispi.

Numero d'ordine della scheda (1)________ Numero d'ordine della scheda (2)________

MINISTERO DELL'INTERNO

(Direzione della Sanità)

COMUNE *di* (3)________ **CIRCONDARIO** *di*________ **PROVINCIA** *di*________

Censimento al 31 marzo 1888 dei Sanitari del Regno stipendiati dai Comuni, da Congregazioni di carità o da altri Enti morali per servizio gratuito dei poveri fatto a domicilio

*Cognome e nome*________ *Qualità* (4)________ *Anno e mese di nascita*________ *Stato civile* (5)________

*Data del matrimonio*________ *Anno di nascita della moglie*________ *Anno di nascita dei figli minorenni* { *maschi*________ *femmine*________

*Data e luogo di conferimento del grado accademico e del diploma d'esercizio*________ *Autorità che ha conferito il grado accademico o il diploma d'esercizio* (6)________

PROSPETTO A.

N.º d'ordine dei cambiamenti di residenza	COMUNI in cui il Sanitario ha prestato servizio	Data dell'ingresso in ciascun Comune in qualità				Data della cessazione del servizio in ciascun Comune in qualità				Assegno annuo (10) per servizio				Se la tassa di ricchezza mobile su questi assegni è a carico del medico totalmente o parzialmente (12)			Altri assegni in natura (13)	Nei Comuni di cui alla col. 10 esistono regolamenti speciali per le pensioni ai Sanitari (14)	Ammontare delle ritenute per la pensione		Valutazione in lire dell'obbligo di cavalcatura per quei Sanitari che hanno quest'onere	Durata del servizio nello stesso Comune		Condotta		La condotta affidata al medico abbraccia l'intero Comune (14)	Elementi topografici e demografici della condotta		
		di interino (7)		di effettivo (8)		di interino (7)		di effettivo (8)		principale		accessorio															Superficie geografica della condotta in chilometri quadrati (15)	Numero degli abitanti compresi nella condotta al 31 dic. 1881	
		Anno	Mesi (9)	Anno	Mesi (9)	Anno	Mesi (9)	Anno	Mesi (9)	Lire	Cent.	Lire	Cent.	(11)	Lire	Cent.			Lire	Cent.		Numero di anni interi	Numero di mesi	per i soli poveri	per l'intera popolazione			Aventi diritto al servizio medico gratuito nel caso della colonna 16	Totale nel caso della col. 17
1	2	3		4		5		6		7		8		9	10		11	12	13		14	15		16	17	18	19	20	21
1																													
2																													
3																													
4																													
5																													
6																													
7																													

FIRMA DEL SANITARIO ________ FIRMA DEL SINDACO (16) ________ Firma del Presidente della Congregazione di carità o dell'Ente morale che stipendia il Sanitario ________

Note. — (1) Questo numero sarà applicato in ogni singola Prefettura quando ritira le schede riempite colle notizie fornite dal Sanitario e dal Comune. — (2) Questo numero sarà applicato dalla Direzione Generale della Statistica. — (3) Se la condotta medica si estende a due o più comuni, si indichino i vari comuni segnando per primo il comune nel quale il medico ha la sua dimora abituale. — (4) Se medico, chirurgo, medico-chirurgo. — (5) Se celibe, coniugato, vedovo al 31 dicembre 1887. — (6) Specificare se sia stato conferito da una Università governativa o libera, italiana od estera, o da altro Corpo scientifico, o con patente di una Autorità governativa. — (7) Per *interino* s'intende quel Sanitario che presta servizio presso il Comune per un tempo determinato, in attesa dell'esito di un concorso, o per rimpiazzo del titolare assente temporaneamente. — (8) Per *effettivo* s'intende quel Sanitario che presta servizio nel Comune in seguito a chiamata diretta od in seguito all'esito di un concorso. — (9) In questa colonna si scriverà in cifra il numero dei mesi da 1 a 12. — (10) Indicare in lire l'ammontare dell'assegno annuo, specificando nella colonna *principale* quello normalmente dato per la condotta, e nella colonna *accessorio* quello dato per altri incarichi speciali, ma attinenti all'esercizio della professione sanitaria; per esempio l'indennità d'alloggio, gli assegni per vaccinazione, per servizio necroscopico, per visite periodiche agli stabilimenti di mattazione e via dicendo, quando abbiano un carattere di continuità. Quando il Sanitario è in condotta presso un Comune e presso una Congregazione di carità, Ente morale, ecc., per servizio principale s'intende quello del Comune. — (11) Se la tassa di ricchezza mobile è a carico del Sanitario totalmente o parzialmente scrivere *totale* o *parziale*. — (12) Ammontare della ritenuta di R. M. pagata dal Sanitario. — (13) Dire in questa colonna soltanto *sì* o *no* e specificarne la natura e l'importanza nel retro della scheda. — (14) Scrivere semplicemente *sì* o *no*. — (15) Se la condotta abbraccia due o più Comuni, indicare la superficie complessiva di questi; se la condotta è limitata ad una parte del territorio comunale, indicare approssimativamente la superficie di questa parte di territorio. La superficie geografica è quella di tutto il territorio della condotta e quindi comprende anche la parte occupata da strade, corsi d'acqua, terreni sterili non censiti. — (16) Nel caso di Sanitario consorziale firmerà la scheda il Sindaco del Comune in cui il sanitario ha la residenza.

SPECIFICAZIONE degli assegni in natura e loro valutazione. (1)

PROSPETTO B.

Numero d'ordine dei cambiamenti di residenza	COMUNE in cui il Sanitario ha prestato servizio	Casa d'abitazione — Fitto reale o presunto secondo l'accertamento dell'Agente Imposte (3)		Orto — Fitto reale o presunto		Cereali ed altre derrate agricole — Valore presunto (4)		Totale della pigione presunta e degli altri assegni in natura (5)		Ammontare complessivo degli assegni in denaro e in natura					
										Al lordo (6)		Al netto cioè depurato delle ritenute per R M. e per la pensione (7)		Al netto dalle ritenute e dall'obbligo di cavalcatura (3)	
		Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.
1	2	3		4		5		6		7		8		9	
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															

OSSERVAZIONI. (9)

____

____

____

____

Il Sanitario ha fatto un servizio militare nell'esercito italiano? (10) _____ *In qual tempo? dall'anno* _____ *mese* _____ *all'anno* _____ *mese* (11) _____

Ha fatto campagne di guerra? (10) _____ *Quali?* (12) _____ *Gode pensione dal Governo per servizi* { *militari?* (10) _____ / *civili?* (10) _____ }

Servizi civili (13) _____

Il Sanitario ha fatto il servizio militare in qualità di Sanitario militare? (10) _____

Ammontare annuo della pensione governativa per servizi { *civili?* _____ / *militari?* _____ }

Note. — (1) Per assegni in natura s'intendono soltanto quelli di diritto, cioè quelli inerenti alla condotta in seguito al contratto fra il Comune ed il Sanitario; non devono perciò essere compresi gl'introiti per regali o per libero esercizio della professione. — (2) Ripetere nello stesso ordine la colonna 2 del prospetto *A* per quei Comuni in cui il Sanitario ebbe assegni in natura. — (3) Questo dato verrà fornito dall'Agente delle Imposte. — (4) Indicherà la spesa annuale presunta per il mantenimento della cavalcatura, quando questa sia a carico del Comune. — (5) Totale delle colonne 3, 4 e 5. — (6) Totale delle colonne 7 ed 8 del prospetto *A* e della colonna 6 del prospetto *B*. — (7) Colonna 7 del prospetto *B* meno la somma delle colonne 10 + 13 del prospetto *A*. — (8) Colonna 8 del prospetto *B* meno la colonna 14 del prospetto *A*. Le cifre nelle colonne 7, 8 e 9 saranno inscritte dall'Ufficio tecnico incaricato delle valutazioni. — (9) Se il Comune ha regolamenti speciali per le pensioni, il Sanitario dichiari se e da quanto tempo è inscritto per il godimento della pensione. Il Sanitario darà anche notizie non contemplate nella presente scheda, nell'interesse della istituzione di cui si inizia lo studio. — (10) Scrivere *sì* o *no*. — (11) Data del principio e della fine del servizio militare. — (12) Indicarle con l'anno nel quale sono avvenute. — (13) Nel caso che il Sanitario goda una pensione per servizi civili, indicare succintamente quali essi siano stati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 100248 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 25 al nome di Vaghi Napoleone, Luigia ed *Angelo* fu Giuseppe, minori, sotto la tutela di Nessi Francesco domiciliato in Breccia (Como), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vaghi Napoleone, Luigia ed *Angela* fu Giuseppe, minori, sotto la tutela di Nessi Francesco, domiciliati in Breccia (Como), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

N. B. Si avverte ad ogni buon fine che la Vaghi Angela è ora moglie di Fedeli Giovanni di Antonio.

Roma, il 26 marzo 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 685272 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 90 al nome di Spena Amalia, Matilde, Giovanna e *Raffaela* fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Speranza Saggese, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spena Amalia, Matilde, Giovanna e *Raffaele* fu Giuseppe, minori, ecc. ecc. ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 marzo 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residenti in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo fra Suez e Suakim. I telegrammi per Suakim riprendono stradamento normale.

Annunzia inoltre il ristabilimento del cavo fra Costantinopoli e Odessa. I telegrammi per Odessa ed altri porti russi del Mar Nero possono nuovamente essere istradati anche per via Turchia.

Roma, 6 aprile 1888.

Il giorno 7 del corrente mese, in Bauco, provincia di Roma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 8 aprile 1888.

CONCORSI

AMMINISTRAZIONE DEI TELEGRAFI DELLO STATO

Avviso di concorso per venti posti di Ufficiale Allievo.

È aperto un concorso per 20 posti di ufficiale allievo nell'Amministrazione telegrafica dello Stato, a' termini dell'art. 5 del R. Decreto 16 giugno 1881 n. 316 (serie 3ª), e degli art. 2° e 3° del R. Decreto 28 giugno 1885 n. 3239 (serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà nelle città dove risiedono le Direzioni Compartimentali cioè in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'Autorità Municipale, e fatte pervenire non più tardi del 31 agosto prossimo venturo alla Direzione Generale dei Telegrafi in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza di Liceo o di Istituto tecnico (governativi o pareggiati) avvertendo che la presentazione di tale diploma è di stretto rigore, non accettandosi in surrogazione del medesimo nessun altro titolo equipollente;

b) Certificato del Sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante abbia compiuto il 17° e non sia entrato nel 26° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della Cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b)* e *c)* dovranno essere su carta da bollo da 50 centesimi, quello alla lettera *d)* su carta da 50 centesimi, e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e)* su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso a quello segnato con *f)* su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1. Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2. Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od Amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino alla età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico dal quale risulti essere essi di costituzione sana, scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati telegrafici in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma dell'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Fisica - Chimica - Geografia - Disegno lineare - Calligrafia (Trascrizione in nitidi caratteri di 150 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di ottobre p. v. nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura della Direzione Generale.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel quart'ultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con l'aiuto di dizionario, dalla lin-

gua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso, ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di cinque mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non aver sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, saranno classificati per ordine di merito in base alla somma complessiva dei punti riportati.

Essi non potranno però ottenere la nomina di ufficiali allievi se non dopo compiuto lodevolmente un tirocinio pratico non minore di sei nè maggiore di dodici mesi, e dopo d'aver sostenuto favorevolmente un esame pratico sulle particolarità del servizio specialmente amministrativo.

I primi tre mesi di tirocinio saranno a titolo gratuito. Per gli altri, l'Amministrazione potrà accordare agli aspiranti ufficiali allievi, se diligenti e di buona condotta, una indennità di lire tre al giorno.

Durante il tirocinio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Lo stipendio degli ufficiali allievi è di L. 1500 annue.

A coloro che non ottenessero l'idoneità sull'uso degli apparati più sopra indicati e l'avessero conseguita su tutte le altre materie, potranno, nel caso che il numero dei posti messi a concorso non fosse stato coperto, o quando l'Amministrazione lo credesse opportuno, essere concessi due mesi per sostenere un esame di riparazione.

Costoro superando la prova di riparazione, saranno classificati al seguito di quelli già approvati in tutte le materie.

Tanto nell'esame di ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi Istituti superiori d'insegnamento, specialmente se nella facoltà di scienze fisico-matematiche.

Coloro che riuscissero in soprannumero occuperanno i posti che si fossero resi vacanti oltre quelli messi a concorso o si facessero di mano in mano vacanti in seguito, semprechè accettino di prestare servizio gratuito in quell'ufficio nel quale saranno destinati, e ciò fino a che avvengano vacanze e sieno stati nominati coloro che li precedettero nella votazione.

Coloro invece che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati *Telegrafisti* se vi saranno posti vacanti (*I telegrafisti sono impiegati d'ordine che entrano con un primo stipendio di L. 1200*).

Ai candidati non è accordata indennità di sorta nè di viaggio, nè di soggiorno, nè prima, nè durante il corso di telegrafia e relativi esami, ed i riusciti non potranno conseguire la nomina se non dopo di aver raggiunta, a loro spese, la destinazione che sarà stata loro assegnata.

Roma, il 1° aprile 1888.

Il Direttore Generale: F. SALVATORI

N. B. Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi	a L. 1500	n.	50
Ufficiali	a » 2000	»	270
»	a » 2500	»	360
Sotto Ispettori	a » 3000	»	100
Ispettori	a » 3000	»	23
»	a » 3500	»	44
»	a » 4000	»	36

Ispettori principali	a L 4500	n.	23
» »	a » 5000	»	20
Direttori Capi di Divisione e Direttori compartimentali	a » 6000	»	7
»	a » 7000	»	6
Ispettori Generali	a » 8000	»	3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali a lire 2500 fregiati del maggior numero di punti di merito ed i più anziani a L. 2000 (con almeno due anni d'anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze conseguito in uno dei R. Istituti Superiori d'insegnamento. Le altre promozioni si fanno per 3|4 in ragione di anzianità ed 1|4 per merito.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

Gli ufficiali allievi, come gli effettivi, quando prestano servizio di tento, godono dell'indennità di permutazione. 2

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 7. — Persiste la voce vaga che Ras Alula sia caduto in disgrazia presso il Negus e che questi gli abbia tolto il comando dell'Hamasen.

Il Negus si trova ancora a Vokitba.

Roma, 8. — Il ministero della guerra comunica il seguente dispaccio, presentato a Massaua l'8 aprile (ore 12,45 pom), e ricevuto a Roma alle ore 8 pom.:

« Informazioni attendibili, ricevute ora e provenienti dall'Asmara, confermano che Ras Alula è caduto in disgrazia e molto probabilmente sarà sostituito nel governo dell'Hamasen da Ras Agoz. Il Negus ieri mattina era ancora ad Az-Nefas Ras Mikael con la sua massa è arrivato a Dembesan, ove si trovano ancora viveri ed acqua abbondante. Venerdì si batterono i tamburi per avvertire tutti gli armati di riunirsi lunedì prontamente per marciare, ignorasi in quale direzione; chi suppone per ritornare ad Adua, chi per saccheggiare i Bogos, onde procurarsi i viveri. Gli abitanti del Tigrè e dell'Amhara, che seguivano le truppe per la proclamazione del Negus della guerra santa, sono tutti ritornati ai loro villaggi.

« Firmato: Di San Marzano ».

COPENAGHEN, 7. — In occasione del suo 70° genetliaco, il Re ha amnistiato tutti i condannati politici.

PARIGI, 8. — L'ambasciatore di Russia, barone di Mohrenheim, andrà a Cannes per presentare i suoi omaggi alle Granduchesse di Russia Maria Paulowna e Anastasia Mikailowna, e quindi ritornerà a Parigi.

L'Agenzia Havas è autorizzata a smentire formalmente la notizia di alcuni giornali, che tale partenza dell'ambasciatore di Russia sia motivata dalla formazione del gabinetto Floquet.

BERLINO, 8. — L'imperatore ha fatto coll'imperatrice una passeggiata in vettura ed ha ricevuto più tardi l'ambasciatore di Francia.

SOFIA, 7. — Il Sultano fece togliere il cordone sanitario stabilito alla frontiera della Rumelia.

Un decreto, pubblicato oggi, designa i membri della Corte marziale che giudicherà l'affare Popoff. Un colonnello la presiederà.

BUCAREST, 8. — La situazione dei partiti di fronte al Governo è sempre indecisa.

Il Presidente del Consiglio, Rossetti, interrogato da Catargi, avrebbe risposto che scioglierebbe il Parlamento, ma senza fissare la data dello scioglimento.

L'opinione predominante è che il Gabinetto ritarderà le elezioni politiche fino a settembre per preparare il terreno, specialmente colla votazione dei bilanci.

LONDRA, 8. — Si temono oggi disordini in Irlanda. Sei *meetings* annunziati nelle provincie di Clare, di Cork, ecc., furono proibiti, ed i promotori dichiarano di volerli tenere malgrado la proibizione.

Il governo prese le misure necessarie.

O' Brien e Labouchère sono fra gli oratori inscritti per parlare in questi *meetings*.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 7 aprile 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 96 97½	96 98	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	478 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	448 »	448 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	468
Dotte Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	788 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	624 ½
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	»	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	490 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	»	500	500	»	»	650 »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp.	»	500	500	»	»	1535 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888.	1° gennaio 1888	500	125	»	»	1170 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	340	»	»	» »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	150	150	»	»	310 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	300 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	100 82
	Parigi	chèques	»	»	101 40
2 ½	Londra	90 g.	»	»	25 48
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione

Rendita Italiana 5 % 1ª grida 97 22¼, 97 20, fine corr.
Az. Banca Romana 1220, 1222, 1218, 1216, fine corr.
Az. Banca Generale 664 50, fine corr.
Az. Banca di Roma 701, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1555, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2158, 2157, 2155, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1135, 1134½, 1129, 1128, fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 214½, fine corr.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.